



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

SETTORE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

**BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DAL PROGRAMMA
PROVINCIALE ANNUALE DI INTERVENTO FAUNISTICO-AMBIENTALE
PER LA REALIZZAZIONE DI BOSCHI NATURALIFORMI**

(ART. 10 c. 8 L.R. 27/98 - PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE 2013/2014)

OBIETTIVI DELLA MISURA:

L'obiettivo principale della misura è quello di incrementare la superficie boschiva del territorio provinciale, attualmente molto ridotta, al fine di avere effetti benefici in termini di aumento della biodiversità garantita dagli ecosistemi forestali.

Da un punto di vista strettamente faunistico la creazione e manutenzione di aree boschive ha come risultato quello di costituire ambienti idonei al rifugio, alla nidificazione e all'alimentazione della fauna selvatica sia stanziale, sia migratoria.

In riferimento, inoltre, alla gestione agro-ambientale del territorio il bando si prefigge l'obiettivo della tutela e conservazione dell'ambiente, attraverso la riduzione delle colture agrarie ad alto impatto ambientale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Persone fisiche o giuridiche proprietari e/o conduttori di terreni inclusi nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale.

LOCALIZZAZIONE

- LETT.A): Terreni ricadenti nel territorio a caccia programmata;
- LETT. C): Terreni ricadenti nelle Oasi di Protezione e Zone di Ripopolamento e Cattura, istituite con il vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale;
- Sono esclusi dagli interventi i terreni ricadenti nelle aree Natura 2000(SIC e ZPS), nei Parchi Regionali di cui alla L.R. 19/1997;
- Sono, altresì, esclusi interventi su terreni ricadenti nel perimetro della Zona Umida delle "Cesine"

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI: AREE BOSCADE A FINI FAUNISTICO-VENATORI

Realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi, di superficie compresa tra ha 0.5 e 1 ha, realizzati con specie arboree autoctone e con specie arbustive ed arboree tipiche della macchia mediterranea.

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, da scegliersi tra quelle come da elenco di seguito riportato. Le piantine, pertanto devono provenire dai vivai forestali autorizzati ai sensi D.Lgs. 386/2003.

Le essenze da utilizzare, principalmente, sono:

Quercus ilex, Arbutus unedo, Pistacea spp. Olea europea oleaster, Mirtus communis, Pinus halepensis, Juniperus communis, Ceratonia siliqua, Laurus spp., Junglas regia, Cercis siliquastrum, Pinus domestica, Pinus marittima.

I lavori riguardanti gli interventi inerenti il progetto di imboscamento/impianto, devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con L.R. n.7 del 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n.15 del 06/07/2009 che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal bando.

RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta:

Let.t.A) € 81.686,18

Let.t.C) € 101.529,27

L'aiuto concesso dalla misura prevede il sostegno così articolato:

1) contributo in conto capitale per i costi di impianto, fino ad € 8.000/ha;

2) premio per la manutenzione quinquennale degli imboscamenti pari ad € 12.500/ha;

Per lavorazioni di manutenzione si intendono i seguenti interventi: Erpicatura del terreno, cure colturali su terreno comunque lavorato (sarchiature e rincalzature), risarcimento fallanze con piantine in contenitore, irrigazioni, manutenzione delle fasce antincendio.

3) spese generali fino a max 12 % della spesa ammissibile per i costi di impianto. L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

Il Contributo complessivamente riconosciuto sarà erogato in tre fasi, la prima, pari al 20% del contributo totale, alla comunicazione di inizio lavori da parte del beneficiario; la seconda, pari al 30% del contributo totale, dopo il collaudo dell'impianto; la terza, pari al 50% del contributo riconosciuto, entro il 31 dicembre successivo rispetto alla realizzazione dell'impianto e dopo collaudo finale dell'intervento.

Il beneficiario, alla nota di comunicazione di inizio lavori, per poter usufruire delle anticipazioni del 20 e del 30% previste dal presente bando, dovrà allegare apposita garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo delle prime due tranches del contributo. Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento, nell'ambito delle spese generali. La fideiussione potrà essere svincolata a seguito del pagamento del saldo.

A conclusione dei lavori di impianto, il beneficiario dovrà provvedere a richiedere, con apposita istanza scritta, il collaudo degli interventi realizzati da parte della Commissione di cui agli art.li 6 e 7 del vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale.

La spesa effettivamente sostenuta — entro comunque il massimo ammissibile evidenziato - ai fini del contributo da riconoscere deve essere dimostrata e documentata.

Qualora il "costo effettivamente sostenuto dell'imboschimento" sia inferiore al "costo massimo ammissibile" sopra indicato, il sostegno per l'impianto verrà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Eventuali spese eccedenti la spesa massima ammissibile non determinano maggiorazioni del contributo previsto e quindi restano a carico del beneficiario.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti richiedenti gli aiuti previsti ai fini del presente bando, devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza:

1. Legittima conduzione delle superfici oggetto di intervento, per una superficie minima d'intervento pari ad ettari 0.5 e massima di ettari 1.
A tal fine è consentita la conduzione in proprietà o mediante contratto di affitto o comodato, di durata non inferiore ad anni 5, purché regolarmente registrati. Sono escluse altre forme di conduzione.
Nel caso di contratti preesistenti alla data di pubblicazione del presente bando, la durata residua non può essere inferiore ad anni 5.

CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei sottoelencati criteri di selezione:

- 1) interventi ricadenti in aree che rientrano nella Rete Ecologica della Puglia ai sensi del Decreto Urbani L. 42/2004 lettera a), b), c) {r}, f) e s.m.i. (beni paesaggistici, aree a vincolo idrogeologico): **punteggio 2**
- 2) Interventi di primo imboscimento su superfici ricadenti a meno di km 1 da boschi esistenti: **punteggio 2;**
- 3) Interventi di primo imboscimento su superfici ricadenti a meno di Km 1 da aree SIC, ZPS, da Aree Protette ai sensi della L.R. 19/1997 e dal perimetro della Zona Umida delle "Cesine": **punteggio 2**
- 4) Distanza da Strade Statali o Provinciali: superiore a metri 300 **punteggio 1;** superiore a metri 500 **punteggio 2;**
- 5) Interventi eseguiti da Coltivatori diretti o Imprenditori Agricoli a Titolo Principale: **punteggio 4;**
- 6) In caso di insufficienza della dotazione finanziaria, ed in caso di parità di punteggio sarà utilizzato il criterio della data e dell'ora di spedizione presenti sul timbro postale.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Documentazione da allegare all'istanza:

- 1) Fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente, in corso di validità;
- 2) Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare completa degli elaborati grafici riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi. La relazione tecnica ed i relativi allegati, devono essere redatti, firmati e timbrati da tecnico competente ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente, abilitato e iscritto ad Ordini o Albi Professionali.

- 3) Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell'area/aree oggetto d'intervento, con copertura dell'intera superficie da imboschire nonché eventuali foto dei boschi adiacenti ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al punto 2 dei Criteri di Selezione;
- 4) Aerofotogrammetria in scala dell'area da imboschire, con indicazione dei punti di scatto delle foto;
- 5) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 445/2000) sottoscritto dal tecnico competente di cui al precedente punto 2, attestante **l'immediata cantierabilità** dell'area oggetto dell'intervento;
- 6) Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali si intende realizzare l'imboschimento (titolo di proprietà, contratto di affitto o comodato purché regolarmente registrati stipulati ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore ad anni 5 dalla data di pubblicazione del bando).
- 7) Copia consenso del proprietario/comproprietario, anche se già riportato nello stesso contratto;

Tutti coloro che vorranno aderire all'attuazione del predetto intervento dovranno presentare apposita domanda, secondo lo schema allegato al presente bando, da inoltrare, pena l'esclusione, **dal giorno 18/08/2014 al giorno 30/09/2014** (farà fede il timbro e l'orario postale di spedizione) a mezzo raccomandata, alla Provincia di Lecce- Dirigente Servizio Ambiente e Tutela Venatoria via Umberto I, 13 - 73100 Lecce.

L'eventuale integrazione della documentazione presentata a corredo della istanza, sempre a mezzo raccomandata a.r., è possibile entro il termine di scadenza di presentazione della stessa, comunque per la definizione della graduatoria farà fede la data di spedizione dell'integrazione.

Le istanze di ammissione al Bando saranno ritenute non ricevibili nei casi di:

- a) Mancata presentazione dell'istanza nei termini fissati dal Bando;
- b) Documentazione insufficiente rispetto a quella prevista dal Bando;
- c) Documentazione priva di firma.

Successivamente alle verifiche di ricevibilità si procederà all'esecuzione dei controlli di ammissibilità, verificando nel merito:

- il possesso dei requisiti previsti dal bando;
- la corretta attribuzione del punteggio dichiarato nell'elaborato tecnico informatico;
- la corrispondenza degli importi e/o delle superfici dichiarate nell'elaborato tecnico informatico con quanto riportato nell'istanza e nella documentazione tecnico-amministrativa allegata;
- valutazione della documentazione presentata e degli interventi proposti con conseguente quantificazione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.

Alla conclusione dei controlli di ammissibilità previsti nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il Dirigente del Servizio redige la graduatoria di ammissibilità sulla base dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione dichiarati e verificati.

L'esito istruttorio negativo di non ricevibilità e non ammissibilità sarà comunicato ai richiedenti a mezzo raccomandata a.r, con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'Ufficio si riserva la possibilità di chiedere chiarimenti e/o integrazioni senza che queste influiscano sulla data di presentazione ai fini della redazione della graduatoria finale.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente all'inizio lavori, eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica e di assetto territoriale, ecc.

In linea generale, si forniscono le seguenti indicazioni di massima alle quali attenersi nella redazione dei progetti imboschimento da proporre con il presente bando.

I progetti di imboschimento/impianto ammessi a contributo dovranno essere realizzati **entro il 30 marzo 2015**.

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone.

La scelta delle specie dovrà essere compatibile con le caratteristiche stazionarie e giustificata tecnicamente nella relazione tecnica da allegare alla domanda di aiuto.

I popolamenti dovranno essere polispecifici e composti anche da specie arbustive, compatibilmente con le tecniche colturali adottate nella pratica corrente, al fine di mantenere od incrementare la biodiversità.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è inoltre consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purché impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

I lavori riguardanti gli interventi inerenti il progetto di imboscimento/impianto, devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delta-imprese Boschive istituito con L.R. n. 7 del 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n.15 del 06.07.2009 che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal bando.

AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A e calcolate esclusivamente sulle spese di impianto.

L'I.V.A non costituisce spesa ammissibile.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di imboscimento/impianto, fatture (o documenti contabili) fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria delle imprese esecutrici dei lavori.

L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante bonifico da c/c intestato al beneficiario e preventivamente indicato nell'istanza, in favore delle ditte esecutrici degli interventi.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- Imboschimenti sulle superfici percorse da incendio;
- Acquisto di terreni;
- Investimenti di natura infrastrutturale;
- Spese per investimenti che non soddisfino i requisiti di compatibilità ambientale, o che presumano l'utilizzo di macchine e/o prodotti inquinanti e nocivi per l'ambiente.

IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI

In seguito alla concessione degli aiuti previsti il beneficiario deve impegnarsi a:

- a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- ad effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboscimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi, compresi i necessari interventi di contenimento delle specie erbacee indesiderate (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile);

- a rispettare i Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali di cui agli articoli 4 e 5 e agli Allegati III e IV del Reg. CE n.1782/03, abrogato dal Reg. CE n.73/2009, secondo le modalità applicative stabilite dalle norme nazionali e regionali vigenti;

Inoltre:

- gli imboschimenti realizzati saranno permanentemente assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali

MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.

L'Ente si riserva di effettuare controlli intermedi nel periodo in cui l'intervento è soggetto a vincolo (pari a 5 anni). Nel caso in cui l'intervento non sia mantenuto per il periodo vincolato, il richiedente sarà invitato a ripristinarlo in un tempo congruo, variabile a secondo del periodo in cui il controllo stesso è stato effettuato. Trascorso tale periodo senza che l'intervento sia stato ripristinato, in base alle indicazioni della Commissione deputata ai controlli, sarà richiesta la restituzione del contributo erogato. Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, si procederà ad adottare nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, VARIANTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario non è consentito.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al bando.

DISPOSIZIONI GENERALI

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli aiuti di cui al presente Bando sono tenuti a:

- custodire in sicurezza la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per i cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
- non produrre false dichiarazioni;
- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- garantire che, per la realizzazione degli interventi non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;

- rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 2812006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l'altro, i seguenti impegni:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

La Provincia si riserva di non assegnare il contributo, anche dopo l'approvazione della graduatoria delle istanze pervenute, nel caso di sopravvenute norme o disposizioni da parte di Enti sovra ordinati in merito alle riforme sugli Enti locali o a sopravvenute esigenze di bilancio. In tale circostanza il richiedente, pur ammesso a finanziamento, non potrà richiedere indennizzi di alcun genere.

ALLEGATI AL BANDO

Facsimile istanza.